

# Analisi Matematica B

– *Lezione 11* –

**Lorenzo Brasco**

(Università degli Studi di Ferrara)

Ferrara, 7 Aprile 2020

Dovevamo terminare la dimostrazione del

### Teorema

Sia  $A \subset \mathbb{R}^N$  aperto e sia  $f : A \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione  $C^2$  su  $A$

Sia  $\mathbf{x}_0 \in A$  un punto critico non degeneri di  $f$

1. se

$Hf(\mathbf{x}_0)$  è definita positiva

allora  $\mathbf{x}_0$  è **punto di minimo locale**

2. se

$Hf(\mathbf{x}_0)$  è definita negativa

allora  $\mathbf{x}_0$  è **punto di massimo locale**

3. se

$Hf(\mathbf{x}_0)$  è indefinita

allora  $\mathbf{x}_0$  è **punto sella**

## Dimostrazione (fine)

3. Supponiamo infine che  $Hf(\mathbf{x}_0)$  sia indefinita

- ▶ in base alla definizione esistono  $\mathbf{v}, \mathbf{w} \neq \mathbf{0}$  tali che

$$\langle Hf(\mathbf{x}_0) \mathbf{v}, \mathbf{v} \rangle > 0 \quad \text{e} \quad \langle Hf(\mathbf{x}_0) \mathbf{w}, \mathbf{w} \rangle < 0$$

- ▶ nello sviluppo di Taylor di ordine 2, prendiamo allora punti della forma

$$\mathbf{x} = \mathbf{x}_0 + t \mathbf{v} \quad \text{e} \quad \mathbf{x} = \mathbf{x}_0 + t \mathbf{w}$$

- nel primo caso abbiamo

$$f(\mathbf{x}_0 + t\mathbf{v}) = f(\mathbf{x}_0) + \frac{1}{2} \langle Hf(\mathbf{x}_0) (\mathbf{x}_0 + t\mathbf{v} - \mathbf{x}_0), \mathbf{x}_0 + t\mathbf{v} - \mathbf{x}_0 \rangle \\ + o(|\mathbf{x}_0 + t\mathbf{v} - \mathbf{x}_0|^2), \quad \text{se } t \rightarrow 0.$$

ovvero

$$f(\mathbf{x}_0 + t\mathbf{v}) = f(\mathbf{x}_0) + \frac{t^2}{2} \underbrace{\langle Hf(\mathbf{x}_0) \mathbf{v}, \mathbf{v} \rangle}_{>0} + o(t^2), \quad \text{se } t \rightarrow 0.$$

- nel secondo caso, in modo simile si ha

$$f(\mathbf{x}_0 + t\mathbf{w}) = f(\mathbf{x}_0) + \frac{t^2}{2} \underbrace{\langle Hf(\mathbf{x}_0) \mathbf{w}, \mathbf{w} \rangle}_{<0} + o(t^2), \quad \text{se } t \rightarrow 0$$

- ▶ quindi lungo la direzione  $\mathbf{v}$ , la funzione  $f$  ha un minimo locale in  $\mathbf{x}_0$  (allontanandosi da  $\mathbf{x}_0$ , i valori di  $f$  crescono)
- ▶ ...ma lungo la direzione  $\mathbf{w}$ , la funzione  $f$  ha un massimo locale in  $\mathbf{x}_0$  (allontanandosi da  $\mathbf{x}_0$ , i valori di  $f$  decrescono)
- ▶  $\mathbf{x}_0$  è punto critico che non è ne' massimo ne' minimo
- ▶  $\mathbf{x}_0$  è punto sella

La dimostrazione è conclusa.

## Commento

Il precedente risultato è molto importante perché riconduce il problema **analitico** di determinare la natura di un punto critico  $\mathbf{x}_0$  non degenere, a quello **algebrico** di determinare la segnatura della corrispondente matrice hessiana  $Hf(\mathbf{x}_0)$

Quest'ultimo problema abbiamo visto che è particolarmente semplice per matrici  $2 \times 2$

Per funzioni di  $N = 2$  variabili, dovrebbe essere tutto “abbastanza” semplice. Si ha infatti il...

## Corollario (classificazione per $N = 2$ )

Sia  $A \subset \mathbb{R}^2$  aperto e sia  $f : A \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione  $C^2$  su  $A$

Sia  $(x_0, y_0) \in A$  un punto critico non degenere di  $f$

1. se

$$\det Hf(x_0, y_0) > 0 \quad e \quad \text{tr} Hf(x_0, y_0) > 0$$

allora  $(x_0, y_0)$  è **punto di minimo locale**

2. se

$$\det Hf(x_0, y_0) > 0 \quad e \quad \text{tr} Hf(x_0, y_0) < 0$$

allora  $(x_0, y_0)$  è **punto di massimo locale**

3. se

$$\det Hf(x_0, y_0) < 0$$

allora  $(x_0, y_0)$  è **punto sella**

## Esercizio

Trovare i punti critici della seguente funzione

$$f(x, y) = x^3 - y^3 + xy,$$

e classificarli, ovvero dire se si tratta di punti di minimo locale, punti di massimo locale o punti sella.

## Soluzione

- ▶  $f$  è definita su tutto  $\mathbb{R}^2$  ed ivi derivabile
- ▶ dobbiamo intanto trovare tutti i punti  $(x, y)$  tali che

$$\nabla f(x, y) = \left( \frac{\partial f}{\partial x}(x, y), \frac{\partial f}{\partial y}(x, y) \right) = (0, 0)$$



- ▶ dal momento che  $f(x, y) = x^3 + x y - y^3$ , si ha

$$\frac{\partial f}{\partial x}(x, y) = 3x^2 + y$$

e

$$\frac{\partial f}{\partial y}(x, y) = x - 3y^2$$

- ▶ dobbiamo quindi risolvere il sistema

$$\begin{cases} 3x^2 + y = 0 \\ x - 3y^2 = 0 \end{cases}$$

- ▶ per risolvere questo sistema, usiamo la prima equazione per trovare  $y = -3x^2$
- ▶ sostituiamo nella seconda

- ▶ arriviamo a

$$\begin{cases} y = -3x^2 \\ x - 3(-3x^2)^2 = 0 \end{cases}$$

ovvero

$$\begin{cases} y = -3x^2 \\ x - 27x^4 = 0 \end{cases}$$

- ▶ la seconda equazione può essere riscritta come

$$x(1 - 27x^3) = 0$$

- ▶ quindi otteniamo le soluzioni possibili

$$x = 0 \quad \text{oppure} \quad x = \sqrt[3]{\frac{1}{27}} = \frac{1}{3}$$

- ▶ sostituendo queste due possibilità nella prima equazione

$$\boxed{y = -3x^2}, \text{ si trova}$$

$$x = 0 \quad \text{e} \quad y = -3(0)^2 = 0$$

oppure

$$x = \frac{1}{3} \quad \text{e} \quad y = -3 \left(\frac{1}{3}\right)^2 = -\frac{1}{3}$$

- ▶ in conclusione, abbiamo ottenuto

$$P_1 = (0, 0) \quad \text{e} \quad P_2 = \left(\frac{1}{3}, -\frac{1}{3}\right),$$

che sono gli unici punti critici della funzione  $f$

- ▶ cerchiamo adesso di classificarli, usando il *Corollario di classificazione per  $N = 2$*
- ▶ osserviamo che la funzione  $f$  in esame è  $C^2$  su  $\mathbb{R}^2$ , quindi effettivamente possiamo usare questo risultato
- ▶ ricordando che

$$\frac{\partial f}{\partial x}(x, y) = 3x^2 + y \quad \text{e} \quad \frac{\partial f}{\partial y}(x, y) = x - 3y^2$$

- ▶ otteniamo che la matrice hessiana è data da

$$Hf(x, y) = \begin{bmatrix} 6x & 1 \\ 1 & -6y \end{bmatrix}$$

- ▶ per il punto critico  $P_1 = (0, 0)$ , si ha

$$Hf(0, 0) = \begin{bmatrix} 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{bmatrix}$$

- ▶ si osservi che

$$\det Hf(0, 0) = 0 \cdot 0 - 1 \cdot 1 = -1 < 0$$

- ▶ quindi in base al *Corollario di classificazione per  $N = 2$* , abbiamo che  $(0, 0)$  è **punto sella**

- ▶ per il punto critico  $P_1 = (1/3, -1/3)$ , si ha

$$Hf\left(\frac{1}{3}, -\frac{1}{3}\right) = \begin{bmatrix} 6 \cdot \frac{1}{3} & 1 \\ 1 & -6 \cdot \left(-\frac{1}{3}\right) \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 2 & 1 \\ 1 & 2 \end{bmatrix}$$

- ▶ si osservi che

$$\det Hf\left(\frac{1}{3}, -\frac{1}{3}\right) = 2 \cdot 2 - 1 \cdot 1 = 4 - 1 = 3 > 0$$

- ▶ inoltre

$$\operatorname{tr} Hf\left(\frac{1}{3}, -\frac{1}{3}\right) = 2 + 2 = 4 > 0$$

- ▶ quindi in base al *Corollario di classificazione per  $N = 2$* , abbiamo che  $(0, 0)$  è **punto di minimo locale**

## Esercizio

Trovare i punti critici della seguente funzione

$$f(x, y) = x^4 + y^4 + 4xy,$$

e classificarli, ovvero dire se si tratta di punti di minimo locale, punti di massimo locale o punti sella

## Soluzione

- ▶  $f$  è definita su tutto  $\mathbb{R}^2$  ed ivi derivabile
- ▶ troviamo i punti critici, ovvero le soluzioni  $(x, y)$  di

$$\nabla f(x, y) = \left( \frac{\partial f}{\partial x}(x, y), \frac{\partial f}{\partial y}(x, y) \right) = (0, 0)$$

- ▶ dal momento che  $f(x, y) = x^4 + y^4 + 4xy$ , si ha

$$\frac{\partial f}{\partial x}(x, y) = 4x^3 + 4y$$

e

$$\frac{\partial f}{\partial y}(x, y) = 4y^3 + 4x$$

- ▶ dobbiamo quindi risolvere il sistema

$$\begin{cases} 4x^3 + 4y = 0 \\ 4y^3 + 4x = 0 \end{cases}$$

- ▶ per risolvere questo sistema, usiamo la prima equazione per trovare  $y = -x^3$
- ▶ sostituiamo nella seconda e semplifichiamo il coefficiente 4



- ▶ troviamo

$$\begin{cases} y = -x^3 \\ -x^9 + x = 0 \end{cases}$$

- ▶ la seconda equazione conduce a

$$x = 0 \quad \text{oppure} \quad x^8 = 1$$

- ▶ ovvero

$$x = 0 \quad \text{oppure} \quad x = 1 \quad \text{oppure} \quad x = -1$$

- ▶ sostituendo, possiamo trovare il valore di  $y$  ed ottenere i tre punti critici

$$P_1 = (0, 0), \quad P_2 = (1, -1), \quad P_3 = (-1, 1)$$

- ▶ cerchiamo adesso di classificarli, usando il *Corollario di classificazione per  $N = 2$*
- ▶ osserviamo che la funzione  $f$  in esame è  $C^2$  su  $\mathbb{R}^2$ , quindi effettivamente possiamo usare questo risultato
- ▶ ricordando che

$$\frac{\partial f}{\partial x}(x, y) = 4x^3 + 4y \quad \text{e} \quad \frac{\partial f}{\partial y}(x, y) = 4y^3 + 4x$$

- ▶ otteniamo che la matrice hessiana è data da

$$Hf(x, y) = \begin{bmatrix} 12x^2 & 4 \\ 4 & 12y^2 \end{bmatrix}$$

- ▶ per il punto critico  $P_1 = (0, 0)$ , si ha

$$Hf(0, 0) = \begin{bmatrix} 0 & 4 \\ 4 & 0 \end{bmatrix}$$

- ▶ si osservi che

$$\det Hf(0, 0) = 0 \cdot 0 - 4 \cdot 4 = -16 < 0$$

- ▶ quindi in base al *Corollario di classificazione per  $N = 2$* , abbiamo che  $(0, 0)$  è **punto sella**

- ▶ per il punto critico  $P_1 = (1, -1)$ , si ha

$$Hf(1, -1) = \begin{bmatrix} 12 \cdot (1)^2 & 4 \\ 4 & 12 \cdot (-1)^2 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 12 & 4 \\ 4 & 12 \end{bmatrix}$$

- ▶ si osservi che

$$\det Hf(1, -1) = 12 \cdot 12 - 4 \cdot 4 = 144 - 16 > 0$$

- ▶ inoltre si ha

$$\operatorname{tr} Hf(1, -1) = 12 + 12 = 24 > 0$$

- ▶ quindi in base al *Corollario di classificazione per  $N = 2$* , abbiamo che  $(1, -1)$  è **punto di minimo locale**
- ▶ in modo simile, si trova che anche  $(-1, 1)$  è **punto di minimo locale**

## IV.4 Punti critici degeneri

- ▶ Fin'ora ci siamo occupati di classificare i punti critici **non degeneri**, ovvero tali che

$$\det Hf(\mathbf{x}_0) \neq 0$$

- ▶ nel caso di punti critici degeneri...sono dolori!
- ▶ partiamo con un esempio molto semplice, che ci mostra cosa può succedere...

## Esercizio

Si verifichi che  $(0, 0)$  è punto critico degenere per le funzioni

$$f(x, y) = x^4 + y^4, \quad g(x, y) = -x^4 - y^4, \quad h(x, y) = x^4 - y^4$$

ed è

- ▶ punto di minimo locale per  $f$
- ▶ punto di massimo locale per  $g$
- ▶ punto sella per  $h$

## Soluzione

- ▶ I gradienti sono dati da

$$\nabla f(x, y) = (4x^3, 4y^3) \quad \nabla g(x, y) = (-4x^3, -4y^3)$$

$$\nabla h(x, y) = (4x^3, -4y^3)$$

- ▶ si vede facilmente che effettivamente  $(0, 0)$  annulla tutti e 3 i gradienti precedenti
- ▶ quindi  $(0, 0)$  è punto critico per  $f, g$  e  $h$
- ▶ mostriamo che è degenere, calcolando intanto le matrici hessiane

$$Hf(x, y) = \begin{bmatrix} 12x^2 & 0 \\ 0 & 12y^2 \end{bmatrix}$$

$$Hg(x, y) = \begin{bmatrix} -12x^2 & 0 \\ 0 & -12y^2 \end{bmatrix}$$

$$Hh(x, y) = \begin{bmatrix} 12x^2 & 0 \\ 0 & -12y^2 \end{bmatrix}$$

- ▶ calcolate nel punto critico  $(0, 0)$  danno...



- ▶ ...voilà!

$$Hf(0,0) = Hg(0,0) = Hh(0,0) = \begin{bmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{bmatrix}$$

- ▶ il punto critico è degenerare!
- ▶ per determinarne la natura, dobbiamo ricorrere ad argomenti di tipo “artigianale”
- ▶ per quanto riguarda  $f$ , osserviamo che

$$f(x, y) = x^4 + y^4 \geq 0 = f(0, 0)$$

ovvero  $(0, 0)$  è punto di minimo locale per  $f$  (addirittura, punto di minimo globale)

- ▶ per quanto riguarda  $g$ , osserviamo che

$$g(x, y) = -x^4 - y^4 \leq 0 = g(0, 0)$$

ovvero  $(0, 0)$  è punto di massimo locale per  $g$  (addirittura, punto di massimo globale)

- ▶ infine, per quanto riguarda la funzione  $h$ , osserviamo che

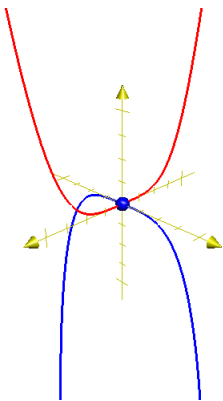
$$h(x, 0) = x^4 \quad \text{e} \quad h(0, y) = -y^4$$

ovvero

a. la restrizione di  $h$  all'asse delle  $x$  ha **minimo** nell'origine

b. la restrizione di  $h$  all'asse delle  $y$  ha **massimo** nell'origine

Quindi  $(0, 0)$  per  $h$  è un punto sella!



**Figura:** Il grafico di  $h(x, y) = x^4 - y^4$  ristretta all'asse delle  $x$  (in rosso) e quello di  $h$  ristretta all'asse delle  $y$ . Il pallino blu è il punto critico  $(0, 0)$ .

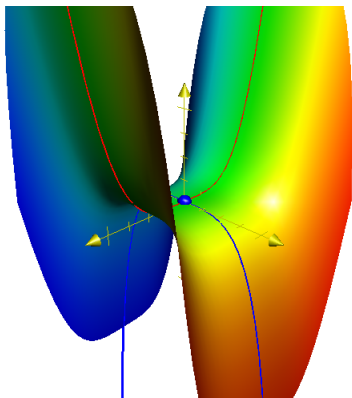


Figura: Il grafico completo di  $h(x, y) = x^4 - y^4$ .

- L'esercizio precedente chiarisce che per i punti critici degeneri, può succedere di tutto e non ci sono condizioni sufficienti di classificazione
- In questi casi, bisognerà cercare di risolvere la situazione usando dei metodi "artigianali" per chiarire la natura del punto critico.
- I metodi più tipici sono:
  1. studio della funzione in esame ristretta a particolari curve che passano dal punto critico (come per la funzione  $h$  precedente)
  2. nel caso in cui il punto critico  $\mathbf{x}_0$  sia anche uno zero della funzione, ovvero

$$f(\mathbf{x}_0) = 0 \quad \nabla f(\mathbf{x}_0) = \mathbf{0},$$

studio del segno di  $f$  vicino a  $\mathbf{x}_0$  (come per le funzioni  $f$  e  $g$ )

Vale comunque il seguente risultato più debole

**Proposizione M.D.N (“Meglio di niente”)**

Sia  $A \subset \mathbb{R}^2$  aperto e sia  $f : A \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione  $C^2$  su  $A$

Sia  $(x_0, y_0) \in A$  un punto critico degenere di  $f$

1. se

$$\text{tr}Hf(x_0, y_0) > 0$$

allora  $(x_0, y_0)$  **non** è punto di massimo locale

2. se

$$\text{tr}Hf(x_0, y_0) < 0$$

allora  $(x_0, y_0)$  **non** è punto di minimo locale

## Esercizio

Trovare i punti critici della funzione

$$f(x, y) = (y - x^2)(y - 2x^2), \quad \text{per } (x, y) \in \mathbb{R}^2,$$

e classificarli

## Soluzione

- ▶  $f$  è definita su tutto  $\mathbb{R}^2$  ed ivi derivabile
- ▶ troviamo tutti i punti  $(x, y)$  tali che

$$\nabla f(x, y) = \left( \frac{\partial f}{\partial x}(x, y), \frac{\partial f}{\partial y}(x, y) \right) = (0, 0)$$

- dal momento che  $f(x, y) = (y - x^2)(y - 2x^2)$ , si ha

$$\begin{aligned}\frac{\partial f}{\partial x}(x, y) &= -2x(y - 2x^2) - 4x(y - x^2) \\ &= 8x^3 - 6xy\end{aligned}$$

e

$$\begin{aligned}\frac{\partial f}{\partial y}(x, y) &= (y - 2x^2) + (y - x^2) \\ &= 2y - 3x^2\end{aligned}$$

- dobbiamo quindi risolvere il sistema

$$\begin{cases} 8x^3 - 6xy = 0 \\ 2y - 3x^2 = 0 \end{cases}$$



- ▶ usiamo la seconda equazione per ricavare

$$y = \frac{3}{2}x^2$$

e sostituiamo nella prima equazione

- ▶ otteniamo allora

$$\begin{cases} y = \frac{3}{2}x^2 \\ 8x^3 - 9x^3 = 0 \end{cases}$$

- ▶ la seconda equazione ha  $x = 0$  come unica soluzione
- ▶ dalla prima otteniamo anche  $y = 0$
- ▶ quindi  $(0, 0)$  è l'unico punto critico della funzione in esame

- ▶ cerchiamo classificare questo punto, usando il *Corollario di classificazione per  $N = 2$*
- ▶ la funzione  $f$  in esame è  $C^2$  su  $\mathbb{R}^2$ , quindi effettivamente possiamo usare questo risultato
- ▶ ricordando che

$$\frac{\partial f}{\partial x}(x, y) = 8x^3 - 6xy \quad \text{e} \quad \frac{\partial f}{\partial y}(x, y) = 2y - 3x^2$$

- ▶ otteniamo che la matrice hessiana è data da

$$Hf(x, y) = \begin{bmatrix} 24x^2 - 6y & -6x \\ -6x & 2 \end{bmatrix}$$

- ▶ per il punto critico  $(0,0)$ , si ha

$$Hf(0,0) = \begin{bmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 2 \end{bmatrix}$$

- ▶ si osservi che

$$\det Hf(0,0) = 0 \cdot 2 - 0 \cdot 0 = 0$$

- ▶ il punto critico è **degenere!**
- ▶ NON possiamo usare il *Corollario di classificazione per  $N = 2$*
- ▶ osserviamo che

$$\text{tr}Hf(0,0) = 0 + 2 = 2 > 0$$

quindi per la *Proposizione M.D.N*,  $(0,0)$  è punto di minimo locale **oppure** punto sella

- ▶ per sciogliere il dubbio, abbiamo bisogno di studiare la funzione  $f$  intorno a  $(0, 0)$
- ▶ osserviamo che  $f(0, 0) = 0$ , quindi se  $(0, 0)$  fosse punto di minimo locale avremmo che esiste  $R > 0$

$$f(x, y) \geq f(0, 0) = 0 \quad \text{per ogni } (x, y) \in B_R((0, 0))$$

- ▶ proviamo a vedere il segno di  $f$  intorno all'origine
- ▶ si ha che

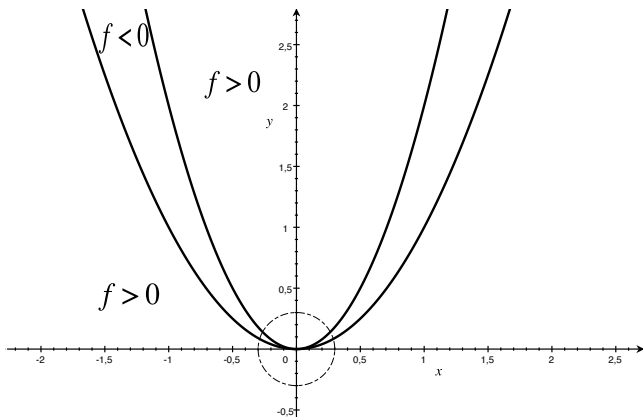
$$f(x, y) = (y - x^2)(y - 2x^2) \geq 0$$

se e solo se

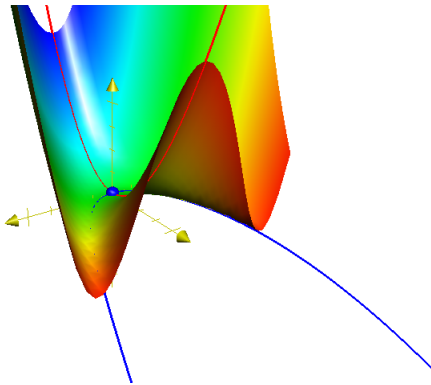
$$y \geq x^2 \quad \mathbf{e} \quad y \geq 2x^2$$

oppure

$$y \leq x^2 \quad \mathbf{e} \quad y \leq 2x^2$$



**Figura:** In qualsiasi palla centrata in  $(0, 0)$ , nell'intercapedine tra i due grafici di parabola  $y = x^2$  e  $y = 2x^2$ , la funzione ha segno *strettamente negativo*. Quindi  $(0, 0)$  non può essere di minimo locale. In definitiva  $(0, 0)$  è punto sella.



**Figura:** Il grafico delle funzione  $f$ , in prossimità del punto critico  $(0,0)$  (pallino blu). Muovendosi lungo l'asse delle  $y$  (in rosso), nell'origine abbiamo un minimo; ma se ci muoviamo nella vallata evidenziata in blu, nell'origine c'è un massimo! (Si sale e poi si scende)

## Capitolo V

*“Problemi di ottimizzazione vincolata”*

## V.1 Preliminari



- ▶ In questo capitolo, vogliamo tornare allo studio dei problemi

$$\min \left\{ f(\mathbf{x}) : g(\mathbf{x}) \leq 0 \right\} \quad \text{e} \quad \max \left\{ f(\mathbf{x}) : g(\mathbf{x}) \leq 0 \right\}$$

con  $f, g$  **continue**

- ▶ abbiamo già osservato (vedi *Lezione 7*) che se il vincolo

$$\left\{ \mathbf{x} : g(\mathbf{x}) \leq 0 \right\}$$

è limitato, allora per il *Teorema di Weierstrass*, i problemi hanno soluzione

- ▶ **come determinarli?** In questo capitolo, vediamo un possibile metodo che funziona quando  $f, g$  sono di classe  $C^1$
- ▶ discuteremo soprattutto il caso di  $N = 2$  variabili, alla fine faremo qualche esempio anche in più variabili (forse!)

## Strategia

- ▶ Innanzitutto si divide il vincolo

$$\{\mathbf{x} : g(\mathbf{x}) \leq 0\}$$

in due parti...

- ▶ ...i *punti interni*

$$A = \{\mathbf{x} : g(\mathbf{x}) < 0\}$$

- ▶ ...i *punti di frontiera*

$$\partial A = \{\mathbf{x} : g(\mathbf{x}) = 0\}$$

- ▶ si osservi che  $A$  è un **aperto**, quindi su di esso si individuano i candidati punti di max/min usando il *Teorema di Fermat*

- ▶ in altre parole, si cercano i punti critici di  $f$  in  $A$ , ovvero si cercano

$$\mathbf{x} \in A \quad \text{tali che} \quad \nabla f(\mathbf{x}) = \mathbf{0}$$

- ▶ se  $f$  è anche di classe  $C^2$ , possiamo cercare di classificare questi punti critici, usando i risultati del *Capitolo IV*
- ▶ ci mancano i punti di frontiera: infatti, i punti di max/min di  $f$  che cerchiamo potrebbero stare su

$$\partial A = \left\{ \mathbf{x} : g(\mathbf{x}) = 0 \right\}$$

che è un **chiuso**

- ▶ NON possiamo usare il *Teorema di Fermat* per questi punti
- ▶ dovremo utilizzare un risultato nuovo, che si chiama *Teorema dei moltiplicatori di Lagrange* (lo vedremo tra poco)

- ▶ una volta trovati i candidati punti di max/min all'interno con *Fermat*
- ▶ ...e trovati i candidati punti di max/min sulla frontiera con *Lagrange*
- ▶ valutiamo  $f$  su tutti questi punti e decidiamo quali sono di max, quali di min e quali....di niente!

## V.2 Insiemi di livello regolari

Ricordate che se  $g : A \rightarrow \mathbb{R}$  con  $A \subset \mathbb{R}^N$

per ogni  $t \in \mathbb{R}$  abbiamo definito l'insieme di livello

$$E_g(t) = \left\{ \mathbf{x} \in A : g(\mathbf{x}) = t \right\}$$

Abbiamo visto in vari esempi, che per una funzione di  $N = 2$  variabili, questo insieme di livello molto spesso era il **sostegno di una curva regolare** (pensate per esempio alle funzioni radialmente simmetriche)

Domanda

È sempre vero questo fatto?

## Esercizio

Si consideri la funzione di classe  $C^\infty$

$$f(x, y) = x^3 - y^2$$

- ▶ Si disegni la linea di livello  $E_f(0)$
- ▶ si faccia vedere che  $E_f(0)$  **non** può essere il sostegno di una curva regolare

## Soluzione

- ▶ Ricordando la definizione, si ha

$$\begin{aligned} E_f(0) &= \left\{ (x, y) \in \mathbb{R}^2 : x^3 - y^2 = 0 \right\} \\ &= \left\{ (x, y) \in \mathbb{R}^2 : y^2 = x^3 \right\} \end{aligned}$$

- ▶ si osservi che

$$y^2 = x^3$$

è verificata per  $x \geq 0$  e

$$y = x^{\frac{3}{2}} \quad \text{oppure} \quad y = -x^{\frac{3}{2}}$$

- ▶ quindi

$$E_f(0) = \left\{ (x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0 \text{ e } y = x^{\frac{3}{2}} \right\} \\ \cup \left\{ (x, y) \in \mathbb{R}^2 : x \geq 0 \text{ e } y = -x^{\frac{3}{2}} \right\}$$

- ▶ in altre parole,  $E_f(0)$  è l'unione del grafico delle funzioni

$$y = x^{3/2} \quad \text{e} \quad y = x^{-3/2}$$



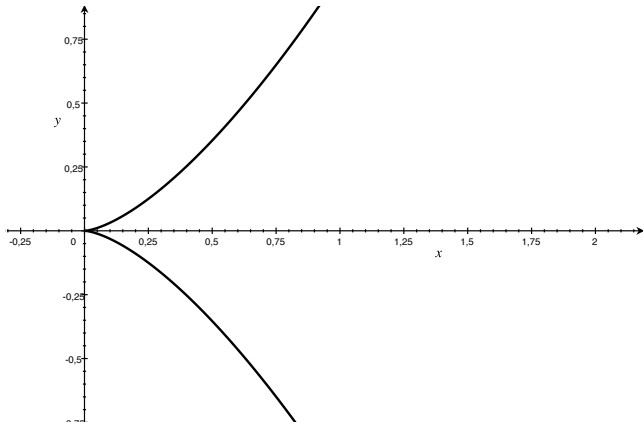


Figura: L'insieme di livello 0 della funzione  $f(x, y) = x^3 - y^2$

- ▶ si noti che l'insieme di livello ha una cuspidine in  $(0, 0)$
- ▶ quindi esso non può coincidere col sostegno di una curva regolare, perché in questo punto non possiamo definire il versore tangente

## Ricapitolando

Per un funzione  $f(x, y)$ , anche derivabile infinite volte,  
non è sempre vero che gli insiemi di livello

$$E_f(t) = \{(x, y) : f(x, y) = t\}$$

coincidono col sostegno di una curva regolare

## Domanda

Esistono delle condizioni sufficienti che garantiscono quando questo è vero?

## Teorema (Dini)

Sia  $g : A \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione di classe  $C^1$  sull'aperto  $A \subset \mathbb{R}^2$

Supponiamo che

$$E_g(t) = \left\{ \mathbf{x} \in A : g(\mathbf{x}) = t \right\}$$

sia **non vuoto** e **non contenga punti critici di  $g$**

Allora si ha che:

1.  $E_g(t)$  coincide **localmente** con il sostegno di una curva regolare, ovvero:  
per ogni  $\mathbf{x}_0 \in E_g(t)$  esistono  $B_R(\mathbf{x}_0)$  ed una curva regolare  $\gamma : (-a, a) \rightarrow \mathbb{R}^2$  tale che

$$E_g(t) \cap B_R(\mathbf{x}_0) = \text{Im}(\gamma)$$

2. tale curva si esprime come una curva cartesiana del tipo

$$\gamma(t) = (t, f(t)) \quad \text{oppure} \quad \gamma(t) = (f(t), t)$$

Non facciamo la dimostrazione di questo risultato. Illustriamone il contenuto con un esempio

- ▶ prendiamo la funzione  $g(x, y) = x^2 + y^2$
- ▶ l'insieme di livello  $E_g(1)$  è non vuoto (ad esempio  $(1, 0)$  appartiene a questo livello)
- ▶ inoltre non contiene punti critici di  $g$ , perché il suo gradiente

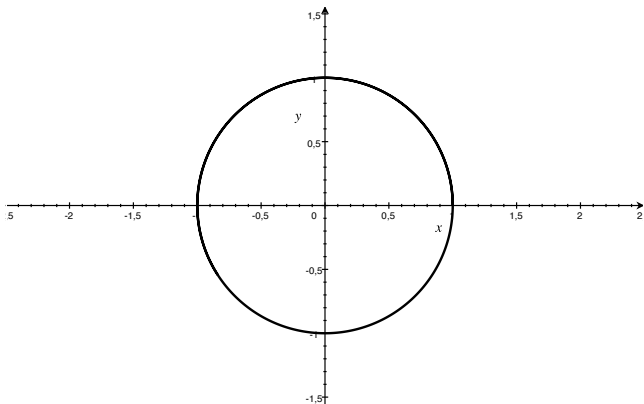
$$\nabla g(x, y) = (2x, 2y)$$

si annulla solo in  $(0, 0)$ , che però non fa parte dell'insieme di livello 1

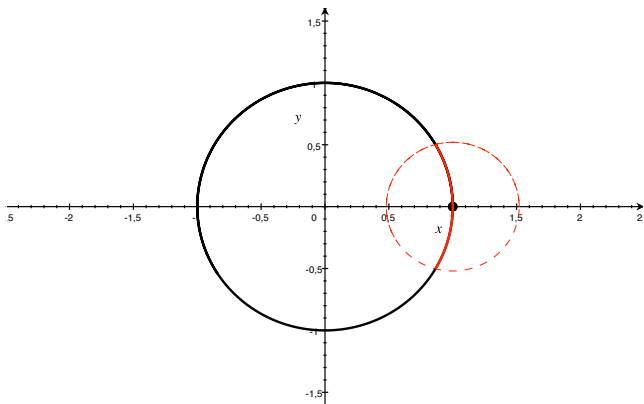
- ▶ il *Teorema di Dini* ci dice che per ogni

$$(x_0, y_0) \in E_g(1)$$

l'insieme di livello  $E_g(1)$  coincide con il grafico di una funzione di una variabile, dentro una pallina  $B_R((x_0, y_0))$  sufficientemente piccola



**Figura:** L'insieme di livello 1 della funzione  $g(x, y) = x^2 + y^2$ . Si noti che esso **non coincide** con il grafico di una funzione di una variabile...



**Figura:** ...tuttavia questa proprietà è vera **localmente**. Per esempio, nel punto  $(1,0)$ , dentro la palla tratteggiata in rosso, il pezzo in rosso coincide con il grafico della funzione della variabile  $y$ , data da  $\varphi(y) = \sqrt{1 - y^2}$ ... (la funzione ce la siamo ricavata dalla relazione  $x^2 + y^2 = 1$  soddisfatta dai punti dell'insieme di livello)

## Definizione

Sia  $g : A \rightarrow \mathbb{R}$  una funzione di classe  $C^1$  sull'aperto  $A \subset \mathbb{R}^2$

Se per un certo  $t \in \mathbb{R}$  l'insieme di livello

$$E_g(t) = \left\{ \mathbf{x} \in A : g(\mathbf{x}) = t \right\}$$

è non vuoto e non contiene punti critici di  $g$ , si dice che  $E_g(t)$  è un **insieme di livello regolare**

Si dirà anche che  $t$  è un **valore regolare** di  $g$